

CHI PUÒ PESCARRE?

L'ALLOCAZIONE DEGLI STOCK ITTICI NEGLI
STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

GLI STOCK ITTICI NON APPARTENGONO A NESSUNO MA SONO AMBITI DA MOLTI. COSA DOBBIAMO FARE PER REGOLAMENTARE LE MODALITÀ DI ACCESSO AGLI STOCK ITTICI?

ALL'INTERNO DELLA UE, GLI STATI MEMBRI HANNO DATO RISPOSTE MOLTO DIVERSE ALLA STESSA DOMANDA, EVIDENZIATO UNA VARIETÀ DI SISTEMI IN USO. ABBIAMO ANALIZZATO NEL DETTAGLIO 12 PAESI E ABBIAMO RISCOVRATO CHE NONOSTANTE LE DIFFERENZE, NESSUNO DI QUESTI SISTEMI RIESCE A GESTIRE L'INDUSTRIA DELLA PESCA CON UN OCCHIO ALL'INTERESSE PUBBLICO: NEL PRESENTE RAPPORTO DESCRIVIAMO I DIVERSI SISTEMI CHE REGOLANO LE POSSIBILITÀ DI PESCA; VALUTIAMO I RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI E FACCIAMO DELLE RACCOMANDAZIONI IN VISTA DI UNA RIFORMA.

Tanto è stato scritto a proposito dei rischi della pesca eccessiva e degli enormi vantaggi – ambientali, economici e sociali – di una gestione responsabile degli stock ittici per assicurare catture sostenute. Molto meno invece si sa - e i dati peraltro sono difficili da reperire - sulla questione altrettanto controversa della ripartizione dei contingenti. Questo rapporto esamina le decisioni prese in materia da 12 diversi Stati membri e le conseguenze che queste decisioni hanno sull'intero sistema.

Che si tratti della scomparsa delle comunità di pescatori che vivono lungo le coste, delle controversie sui pescherecci a strascico industriali che diventano sempre più grandi, o dell'allarme sulla privatizzazione di una risorsa pubblica, molte delle preoccupazioni circa l'attuale gestione della pesca riguardano la divisione delle risorse e non solo le dimensioni.

Per esaminare la questione della ripartizione dei contingenti, abbiamo analizzato nel dettaglio 12 Stati membri, nella fattispecie: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna Svezia e Gran Bretagna. I sistemi di ripartizione attualmente in uso presentano delle differenze sostanziali. Benché in Belgio e in Olanda i pescherecci pescino grandi quantità di esemplari della stessa specie nelle stesse acque, le quote stabilite dal

governo del Belgio e il mercato per i diritti di proprietà dell'Olanda rappresentano due mondi diametralmente opposti.

Per valutare il successo di un sistema di contingenti, abbiamo immaginato uno schema con 12 obiettivi (vedi tabella di seguito). Senza avere la pretesa di indicare un modello specifico per tutti, riteniamo che un sistema efficiente dovrebbe raggiungere questi obiettivi che permetterebbero all'industria della pesca di prosperare andando anche incontro al bene comune e assicurando al contempo un buon processo decisionale.

Die Beurteilung der einzelnen Verfahren im Lichte dieser Zielvorgaben verdeutlicht das Leistungsspektrum der überprüften EU-Mitgliedsstaaten – wobei alle Systeme sowohl positive als auch problematische Leistungsmerkmale aufweisen. Es zeigt sich, dass das Fischereimanagement in allen Fällen hohe Verwaltungskosten verursacht, aber nur geringe öffentliche Einnahmen generiert. Für Neueinsteiger gestaltet sich der Einstieg in den Fischereisektor schwierig und vielen Verfahren für die Zuteilung von Fangmöglichkeiten mangelt es an Transparenz.

OBIETTIVI	DESCRIZIONE
SICUREZZA	I contingenti assicurano ai pescatori quota/e sostenuta/e e a lungo termine degli stock ittici
FLESSIBILITÀ	I pescatori possono avere accesso a nuovi contingenti o scambiare quelli esistenti
ACCESSIBILITÀ	I nuovi pescatori idonei hanno la garanzia di poter accedere alle possibilità di pesca una volta entrati nell'industria
PRATICABILITÀ	Le operazioni sono praticabili economicamente e i dipendenti sono pagati in maniera decente
EQUITÀ E GIUSTIZIA	I contingenti sono ripartiti equamente con priorità ai bisogni speciali
PROPRIETÀ PUBBLICA	Gli stock ittici e le possibilità di pesca restano di proprietà pubblica
RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL GOVERNO	I governi usano i contingenti per raggiungere gli obiettivi delle politiche nazionali UE
SPESA PUBBLICA LIMITATA	Il costo della gestione del sistema dei contingenti è coperto dall'industria della pesca
TRATTENUTE SULLE RENDITE	In quanto risorsa pubblica, alcune rendite dalle risorse sono trattenute
TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ	Il processo decisionale relativo alla ripartizione delle possibilità di pesca è trasparente e affidabile
OBIETTIVITÀ	La ripartizione delle possibilità di pesca segue un processo sistematico ed equo
GOVERNANCE LOCALE ED EQUA RAPPRESENTANZA	Governance in capo alle istituzioni locali con equa rappresentanza delle parti

Nel valutare i sistemi adottati sulla base dei citati obiettivi, abbiamo analizzato una serie di performance negli Stati membri e la conclusione è che pur riscontrando segnali positivi in termini di performance in tutti i sistemi, nessuno di essi è immune da notevoli difficoltà. In tutti gli Stati membri, la gestione della pesca si rivela un'attività costosa e poco redditizia. I nuovi operatori si scontrano con grandi difficoltà di accesso e la trasparenza di molti sistemi in uso è piuttosto bassa.

Le nostre proposte di riforma variano da uno Stato all'altro, e rispondono ai diversi contesti di ogni sistema compresi gli obiettivi di pesca nazionali stabiliti. Alcune delle nostre proposte rivolte agli Stati membri includono:

- una dichiarazione del governo che ribadisca la proprietà pubblica dei diritti di pesca
- una quota riservata ai nuovi operatori
- un sistema di scambio quote peer-to-peer
- una tassa di sbarco differenziata per i porti nazionali
- una redistribuzione delle quote utilizzando criteri socio economici e ambientali

In pescatori continueranno ad avere problemi di accesso e questo schema si propone di dare un'indicazione per arrivare a una pesca che sia realmente nell'interesse pubblico.

WWW.NEWECONOMICS.ORG

info@neweconomics.org
+44 (0)20 7820 6300 @NEF
Registered charity number 1055254

This research was made possible by generous support from the Adessium Foundation, Oak Foundation, and the Calhoute Gulbenkian Foundation – UK branch.

WRITTEN BY:

Griffin Carpenter and Richard Kleinjans

WITH THANKS TO:

Paolo Accadia, Sveinn Agnarsson, Thomas Appleby, Martin Aranda, Manuel Bellanger, Jörg Berkenhagen, Emiel Brouckaert, Jamie Bull, Anna Carlson, Natacha Carvalho, Goncalo Carvalho, Bertrand Cazalet, Igor Celic, Greig Chalmers, Scott Crosson, Ger de Ruyter, Klaas de Vos, Ralf Döring, Edward Fahy, Tom Flannery, Hans Frost, Raúl García, Miguel Gaspar, Andrea Giesecke, Chris Grieve, Jordi Guillen, Olivier Guyader, Stephen Hall, Krien Hansen, Jeppe Host, Ngaio Hotte, Barbara Hutniczak, Steve Karnicki, Ian Kinsey, Markus Knigge, Matthias Kokorsch, Erik Lindebo, Thilo Maack, Claire Macher, Carmen Martin, Sebastian Metz, Arantza Murillas-Maz, Lia ní Aodha, Fernando Nieto, Ciarán O'Driscoll, Anton Paulrud, Jerry Percy, Terri Portmann, David Powell, Raul Puellezo, Erin Priddle, Cornelia Quist, Jesper Raakjaer, Anthony Rogers, Marcin Rucinski, Rosaria Sabatella, Mogens Schou, Massimo Spagnolo, Lisa Ståhl, Edward Stern, Klaas Sys, Thomas Thøgersen, Katrien Verle, Sebastian Villasante, Johan Wagnstrom, Staffan Waldo, Lauren Weir, Lutz Wessendorf, Chris Williams, Ida Wingren, Hanne Winter and several anonymous interviewees and reviewers. Additional thanks to the countless people who helped us access and understand the information used in this report. All content and opinions are the sole responsibility of the authors.